

## COMUNICATO UFFICIALE 23 FEBBRAIO 2012

Oltre 1500 imprenditori balneari provenienti da tutta la costa italiana hanno affollato oggi via della Stamperia 8, presso il Dipartimento Affari Regionali in attesa di sviluppi riguardo l'incontro tra i ministri Gnudi e Milanese e le associazioni di Categoria per la vertenza sulle concessioni demaniali marittime ad uso turistico ricreativo che si trascina oramai da anni.

Dal Comitato Salvataggio Imprese e Turismo Italiano nella persona di Fabrizio Maggiorelli e dell'avv. Laila di Carlo, è stata fatta richiesta al Governo di farsi portavoce presso la CE affinché venga perseguita la via della DEROGA alla Direttiva Servizi CE123/2006 con lo scopo di tutelare le imprese balneari esistenti evitando così la distruzione di un comparto fondamentale per l'economia Italiana.

La posizione del Comitato ha trovato ampia condivisione anche dai quattro sindacati più rappresentativi della Categoria SIB, FIBA, CNA, e ASSOBALNEARI.

Da parte del Governo, che si è mostrato particolarmente attento alle problematiche che affliggono la categoria, ampie aperture ad un confronto con le parti sociali affinché, in linea con quanto richiesto nell'incontro odierno, siano fissati i presupposti per tutelare le imprese balneari esistenti.

I rappresentanti del Comitato salvataggio Imprese e Turismo Italiano presenti all'incontro di questa mattina prendono atto con soddisfazione che il Governo intende risolvere il problema delle imprese balneari e valutano positivamente l'impegno del ministro Milanese ad affrontare personalmente il tema con la Comunità Europea. E' questa la posizione espressa al termine dell'incontro di questa mattina dai ministri Gnudi e Milanese. In particolare il Ministro Milanese ha dichiarato che in virtù della recuperata considerazione del ruolo dell'Italia in Europa, la soluzione è possibile senza aspettare il 2015. E' anzi urgente accelerare i tempi, vista la crisi del turismo, il blocco degli investimenti e la difficoltà per le imprese di competere a livello internazionale.

Gli imprenditori balneari presenti hanno chiesto all'esecutivo garanzie e certezze per un comparto riconosciuto da tutti come il fiore all'occhiello del turismo "Made in Italy". E' stata quindi riscontrata la massima disponibilità da parte del Governo a costituire un tavolo tecnico con Regioni ed imprese per trovare soluzioni condivise a questo ed altri problemi che affliggono il settore". E' stato anche ricordato ai due massimi rappresentanti del Governo che la prossima stagione estiva già si annuncia molto problematica per gli effetti prolungati e drammatici della crisi economica sulla capacità di spesa delle famiglie, sulla possibilità da parte delle imprese di investire e soprattutto sull'occupazione ed in particolare delle difficoltà delle imprese dell'indotto balneare che già hanno licenziato personale dipendente a fronte di un fatturato in calo di oltre il 60 %.

Durante l'incontro, si è preso atto che il Governo per la prima volta ha aperto la possibilità di chiedere all'UE l'esclusione delle imprese balneari esistenti dalle procedure di evidenza pubblica per l'assegnazione delle aree dove esse insistono, dando mandato ai propri tecnici ed in particolare agli uffici delle Regioni costiere di rilevare l'esatta entità delle concessioni Demaniali marittime.

Al Ministro Gnudi ed al suo Capo di gabinetto sono stati consegnati due libri della Rassegna stampa del Comitato Salvataggio Imprese e Turismo.

L'incontro durato circa tre ore ha avuto un grandissimo sostegno dei balneari provenienti da tutta Italia e scesi in Via della Stamperia per manifestare la preoccupazione di 30000 imprese familiari balneari e delle imprese dell'indotto balneare. Una manifestazione composta e colorita di circa millecinquecento balneari provenienti dalla Toscana, dalle Marche, dalla Romagna, dalla Puglia, dalla Calabria, dalla Sicilia, dalla Sardegna, dalla Liguria, dal Lazio, dal Veneto e dall'Abruzzo.

Successivamente si è svolta un'Assemblea dei Balneari presso il teatro Santa Chiara appositamente affittato dal Comitato Salvataggio Imprese e Turismo, dove hanno potuto parlare i delegati, le autorità, i politici e gli stessi Balneari delegati regionali del Comitato.

Un ringraziamento particolare al Presidente ITB Ricci Giuseppe, da sempre a fianco del Comitato Salvataggio Imprese e Turismo ed a tutte le Associazioni balneari che hanno contribuito alla perfetta riuscita della manifestazione. Un caloroso ringraziamento per il sostegno ed i contributi alla lotta per la causa delle imprese balneari agli imprenditori dell'indotto balneare aderenti all'AFIB (Associazione Fornitori Imprese Balneari), in particolare a Luca Marini, Andrea Gazzentini e Claudio Gaeta della redazione di Mare da Vivere.

Ci preme infine ringraziare il grande lavoro di sostegno alla categoria dei balneari della Senatrice Manuela Granaiola e del Senatore Massimo Baldini, tessitori instancabili nei rapporti con i ministri ed i tecnici del Governo, ormai riconosciuti da ogni balneare quali paladini e difensori di una causa giusta a difesa delle nostre aziende balneari.

Un ringraziamento particolare anche al Senatore Tomaselli della Regione Calabria che ha tra l'altro accompagnato una folta delegazione di balneari provenienti dalla sua Regione.

E come non sottolineare l'estenuante lavoro di approfondimento e di sostegno ai balneari ed alla nostra delegazione di tecnici della Europarlamentare Erminia Mazzoni, a cui si aggiunge il lavoro degli Europarlamentari Cofferati, Fidanza, Morganti e Salvini.

Insomma una bella giornata a riprova che l'unità dei balneari è la forza che potrà salvare le nostre imprese familiari.

Vi aspettiamo tutti alla prossima Assemblea dei Balneari Italiani alla Fiera di Carrara durante "Balnearia 2012".

Per il Comitato Salvataggio Imprese e Turismo Italiano  
Emiliano Favilla  
Fabrizio Maggiorelli

**NO ALLE ASTE ! SI ALLA DEROGA !**